

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo
C.F. 00115590671

ORIGINALE

Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano

Deliberazione n° **0680** del **08 GIU. 2016**

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

OGGETTO: normativa antiriciclaggio e lotta alla corruzione: esame e provvedimenti

Data 17/05/16 Firma [Firma]
Il Responsabile dell'istruttoria
(Dott. Fabrizio Rapagna)

Data 17/05/16 Firma [Firma]
Il Responsabile del procedimento
(Dott. Fabrizio Rapagna)

Il Responsabile proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 17/05/2016 Firma [Firma]
Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(Dott.ssa Domenica Ruffini)

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 7/6/2016



Firma [Firma]
Il Direttore Amministrativo: Dott. Maurizio Di Giosia

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 7/5/2015



Firma [Firma]
Il Direttore Sanitario: Dott.ssa Maria Mattucci

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RICHIAMATA la deliberazione n. 735 del 29.07.2013 avente ad oggetto: “ *individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6.11.2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.”*”;

VISTI:

- il DM del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015 recante “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”;
- l’art. 35 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n.114) recante “*Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con società o enti esteri aventi sedi in Stati che non permettono l’identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo*”.
- il provvedimento della Banca d’Italia del 4 maggio 2011 recante “*Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette*”.

RILEVATO che:

- l’art. 35 del DL 90/2014 al comma 1 prevede testualmente quanto segue “.....omissis.... è vietata ogni operazione economica o finanziaria tra le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e società o enti esteri, per i quali, in virtù della legislazione dello Stato in cui hanno sede, non è possibile l’identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo. Rimane ferma la possibilità della stazione appaltante di richiedere documentazione e chiarimenti alle imprese concorrenti nelle procedure di evidenza pubblica”.
- il comma 2 della richiamata norma statuisce che la disposizione del comma 1 “ *non si applica qualora siano osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell’ente di cui al medesimo comma 1 in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.*”
- con il suddetto decreto legislativo n. 231 – espressamente richiamato dal comma 2 dell’art. 35 del DL 90/2014 – il legislatore del 2007 ha imposto una serie di obblighi volti a garantire “*un’adeguata verifica*” del titolare “*effettivo*” della società con cui si contrae; inoltre ha imposto l’obbligo anche per la P.A. di segnalare le operazioni sospette all’Unità di informazione finanziaria (di seguito UIF) istituita presso la Banca d’Italia (art.41).
- per l’individuazione delle “*operazioni sospette*” occorre far riferimento all’altra norma citata in premessa, il DM del Ministero dell’Interno del 25 settembre 2015, recante gli indicatori di anomalia nelle transazioni finanziarie.
- il suddetto decreto, emanato esplicitamente per la P.A., ribadisce all’art.4 l’obbligo di segnalazione e reca in allegato una serie di indicatori di anomalia nelle transazioni, in presenza dei quali la P.A. è tenuta segnalare l’operazione all’UIF.
- nell’allegato A del Decreto, accanto ad alcuni indicatori che possono sembrare delle ipotesi di scuola (residenza o sede in paesi a rischio, informazioni o documenti inesatti, incomplete o addirittura falsi, collegamento con soggetti sottoposti a procedimenti penali etc.) ve ne sono altri che sono molto più comuni:

- “● il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale;
- operazioni di acquisto o di vendita concernenti beni o servizi di valore significativo (beni immobili o mobili registrati....)effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima;
- offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o brokers operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato;
- partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato.....qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei requisiti facenti capo all'impresa avvalsa.....;
- presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti.....;
- ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata....;
- ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.....”.
- modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale;

VISTI in particolare i seguenti artt. del decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 :

- l'art.4 che - in presenza di uno degli indici di anomalia di cui all'allegato A del Decreto stesso - impone agli operatori della pubblica amministrazione l'obbligo di inviare alla UIF una segnalazione, ai sensi dell'art. 41 del decreto antiriciclaggio (D.Lgs n. 231 del 21.11.2007), “quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo”.
- l'art 6 che impone agli stessi operatori di adottare “in base alla propria autonomia organizzativa procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti”; lo stesso art. 6 prevede, altresì, l'individuazione, “con provvedimento formalizzato” di un soggetto denominato “gestore” delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF che, per garantire efficacia e riservatezza delle nella gestione delle informazioni, avrà quale proprio interlocutore detto soggetto, nonché la relativa struttura organizzativa indicata in sede di adesione al sistema di segnalazione on-line.
- l'art. 7 recante “modalità di segnalazione”: la segnalazione è trasmessa senza ritardo alla UIF in via telematica, attraverso la rete internet, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di segnalazione on-line e nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 4 maggio 2011;
- l'art.8 che riconosce alla formazione una particolare rilevanza in quanto stabilisce testualmente che:

1. *“Gli operatori adottano misure di adeguata formazione del personale e dei collaboratori ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto.*
2. *Periodici programmi di formazione sono volti a consentire di riconoscere attività potenzialmente connesse con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, anche attraverso la valutazione dell'esito delle segnalazioni acquisito in fase di feedback.*
3. *La formazione deve avere carattere di continuità e sistematicità, nonché tenere conto dell'evoluzione della normativa in materia antiriciclaggio”.*

RILEVATO che:

- il decreto in argomento, all'art.4, comma 7, ribadisce che *“la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendente dalla denuncia all'autorità giudiziaria”.*
- in caso di mancata segnalazione *“salvo che il fatto costituisca reato”* la sanzione amministrativa pecuniaria può arrivare fino al 40% dell'importo (art. 57, comma 4, D.Lgs. 231/2007) dell'operazione non segnalata.
- che le Amministrazioni sono tenute ad assicurare ai responsabili della prevenzione della corruzione un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio (circolare n. 1 del 25.01.2013);

VISTA la nota in data 9 maggio 2016, prot. n.40476, con la quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, *“al fine di garantire l'ottemperanza alle richiamate prescrizioni normative”*, ha rappresentato alla Direzione aziendale la necessità di disporre:

- *“l'individuazione, “con provvedimento formalizzato” di un soggetto denominato “gestore” delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF (Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia) con le modalità di cui all'art.7 del DM del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015; a tal proposito, analizzata la tipologia degli indicatori di anomalia, si ritiene opportuna la nomina di un dirigente dell'area economica o dell'area dei contratti prevedendo adeguati meccanismi di coordinamento con la scrivente;*
- *l'adozione di procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF”.*

VISTA, altresì, la nota in data 10 maggio 2016, prot. n.40893, che qui di seguito integralmente si riporta: *“si prende atto di quanto segnalato con la nota di cui in oggetto in ordine all'obbligo di individuazione del soggetto gestore e dei connessi adempimenti. A tal fine si individua il dott. Vittorio D'Ambrosio, dirigente dell'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi, quale soggetto da delegare nel “provvedimento formalizzato” che la S.V. avrà cura di proporre a questa Direzione”.*

EVIDENZIATO che l'art. 6, comma 7 del D.M. in argomento riconosce al soggetto “gestore” individuato dall'Azienda - in caso di strutture organizzative particolarmente complesse - la facoltà di individuare più di un soggetto delegato alla tenuta dei rapporti con la UIF, previa adozione di adeguati meccanismi di coordinamento tra i delegati.

RITENUTO di:

- nominare, in esecuzione della disposizione impartita dalla Direzione Generale con nota prot. n.40893 del 10/05/2016, il Dott. Vittorio D'Ambrosio - dirigente dell'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi e componente della struttura organizzativa di supporto alle attività dell'RPC - quale soggetto “gestore” delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- dare mandato al Dott. Vittorio D'Ambrosio di adottare le procedure interne di cui all'art. 6 del DM del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 nonché quelle volte a garantire *“gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente”* di cui al comma 2 dell'art. 35 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n.114);

- dette procedure dovranno prevedere adeguati meccanismi di coordinamento tra gli eventuali ulteriori delegati ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- prevedere nel prossimo aggiornamento del PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione) il monitoraggio sulle procedure interne che saranno adottate dal Dott. Vittorio D'Ambrosio e l'eventuale aggiornamento delle stesse sempre a cura del nominato soggetto "gestore".

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;

VISTO il D.Lvo dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lvo 30 luglio 1999, n. 286.

PROPONE DI

1. **NOMINARE**, in esecuzione della disposizione impartita dalla Direzione Generale con nota prot. n.40893 del 10/05/2016, il Dott. Vittorio D'Ambrosio - dirigente dell'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi e componente della struttura organizzativa di supporto alle attività dell'RPC - quale soggetto "gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
2. **PRECISARE** che - ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 7 del D.M. del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 - è riconosciuta al soggetto "gestore" nominato dall'Azienda la facoltà di individuare più di un soggetto delegato alla tenuta dei rapporti con la UIF, previa adozione di adeguati meccanismi di coordinamento tra i delegati e tra quest'ultimi ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
3. **DARE MANDATO** al Dott. Vittorio D'Ambrosio di adottare le procedure interne di cui all'art. 6 del DM del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 nonché quelle volte a garantire "*gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente*" di cui al comma 2 dell'art. 35 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n.114); dette procedure dovranno prevedere adeguati meccanismi di coordinamento tra gli eventuali ulteriori delegati ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
4. **RISERVARE** ad un successivo atto - che sarà proposto congiuntamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dal nominando soggetto "gestore" - l'adozione delle procedure interne di cui al punto sub 2);
5. **PREVEDERE** nel prossimo aggiornamento del PTPC (Piano Triennale Prevenzione Corruzione) misure di monitoraggio periodico sulla concreta applicazione delle procedure interne di cui ai punti che precedono e l'eventuale aggiornamento delle stesse, sempre su proposta congiunta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del nominando soggetto "gestore";
6. **PRECISARE** che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvederà a presentare, sentito il soggetto "gestore", adeguata proposta formativa in materia di antiriciclaggio al Dirigente Responsabile della U.O.C. Formazione, Aggiornamento e Qualità;
7. **DARE ATTO** che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;

8. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Dirigenti di cui al punto sub 1) per il tempestivo espletamento delle attività ad esso demandate;
9. **RENDERE DISPONIBILE** copia del presente atto deliberativo, sul sito internet dell'Azienda (www.aslteramo.it – sezione Anticorruzione L. 190/2012 – disposizioni aziendali);
10. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto:

- che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, ha attestato che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;
- che il Direttore Amministrativo e Sanitario hanno espresso formalmente parere favorevole;

DELIBERA

- di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata.



IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Roberto Fagnano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Roberto Fagnano", written over the printed name.

U.O.C. (proponente) Responsabile della Prevenzione della Corruzione	U.O.C. Programmazione e Gestione Attività Economiche e Finanziarie
Spesa anno _____ € _____ Sottoconto _____ Spesa anno _____ € _____ Sottoconto _____ Spesa anno _____ € _____ Sottoconto _____ Spesa anno _____ € _____ Sottoconto _____ Spesa anno _____ € _____ Sottoconto _____ Spesa anno _____ € _____ Sottoconto _____	Prenotazione n. _____ Prenotazione n. _____ Prenotazione n. _____ Prenotazione n. _____ Prenotazione n. _____ Prenotazione n. _____
Fonte di Finanziamento _____	
Referente U.O.C. proponente _____	Del. Max. n°/ del _____
Data: 17.05.2016	Settore: _____
Utilizzo prenotazione: O S	Data: _____
Il Dirigente (RPC) (Dott.ssa Domenica Ruffini) (_____)	Il Contabile (_____) Il Dirigente (_____)

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno 08 GIU. 2016

con prot. n. 1844/16 all'Albo informatico della ASL per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi della

L. n. 267/2000 e della L. n. 28/1992.



IL TITOLARE P.C.
"UFFICIO DELIBERE"
Firma _____

Il Funzionario preposto alla pubblicazione

La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile"

La trasmissione al Collegio Sindacale è assolta mediante pubblicazione sull'Albo Aziendale.

Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:

Coordinamenti/Dipartimenti e Distretti		Unità Operative		Staff	
Coordinamento di Staff	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Acquisizione Beni e Servizi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Affari Generali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Amministrativo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Controllo di gestione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Fisco Tecnico Informatico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Personale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Formazione Aggiornamento e Qualità	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Coordinamento Responsabili dei PP.OO.	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Programmazione e Gestione Economico Finanziaria	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOC Medicina Legale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Sistemi Informativi Aziendali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Emergenza e Accettazione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Amm.va PP.OO.	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Cardio-Vascolare	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Teramo	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	UOSD Liste di attesa e CUP	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Discipline Mediche	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Atri	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	altre Funzioni di Staff	
Dipartimento Discipline Chirurgiche	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Giulianova	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Gestione del Rischio	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento dei Servizi	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Direzione Presidio Ospedaliero di Sant'Omero	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Relazioni Sindacali	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Tecnologie Pesanti	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Servizio Farmaceutico territoriale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Ufficio Infermieristico	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento di Salute Mentale	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Farmacia Ospedaliera di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Organismo indipendente di valutazione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento di Prevenzione	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	U.O. di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Ufficio Procedimenti Disciplinari	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Dipartimento Materno-Infantile	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C	Comitato Unico di Garanzia	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C
Distretto di	<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C		<input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> C